

Fedespedi Economic Outlook. 11

Quadrimestrale di informazione economica

Milano, novembre 2017

1. I dati macroeconomici

2. Gli occupati del settore

3. L'export e l'import

4. Il traffico aereo cargo

5. Il traffico attraverso le Alpi

6. L'immobiliare per la logistica

7. Il traffico sulla rete autostradale

8. Tendenze dello shipping internazionale



1. I dati macroeconomici

Nel 3°T del 2017 il **Pil italiano** è aumentato dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2016 e dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, con una variazione acquisita, per il corrente anno, dell'1,5%, in netta crescita rispetto al +0,9% del 1° trimestre.

L'economia italiana è riuscita ad agganciare il ciclo positivo dell'economia internazionale, anche se i tassi di sviluppo del Paese rimangono inferiori a quelli medi, sia dell'UE28, sia dell'area euro (entrambi a +2,5%).

Osservando le varie componenti del Pil, dal lato delle risorse si nota un forte aumento delle importazioni, dal lato degli impieghi aumentano la spesa delle famiglie residenti (+1,4%) e gli investimenti fissi lordi (+3,0%).

Stabile il tasso di disoccupazione, intorno all'11%, sostanzialmente invariato rispetto ai periodi precedenti. La spinta della riforma del mercato del lavoro (Jobs Act) sembra essersi però affievolita.

Stabile anche la disoccupazione dei più giovani (15-24 anni) intorno al 35%.

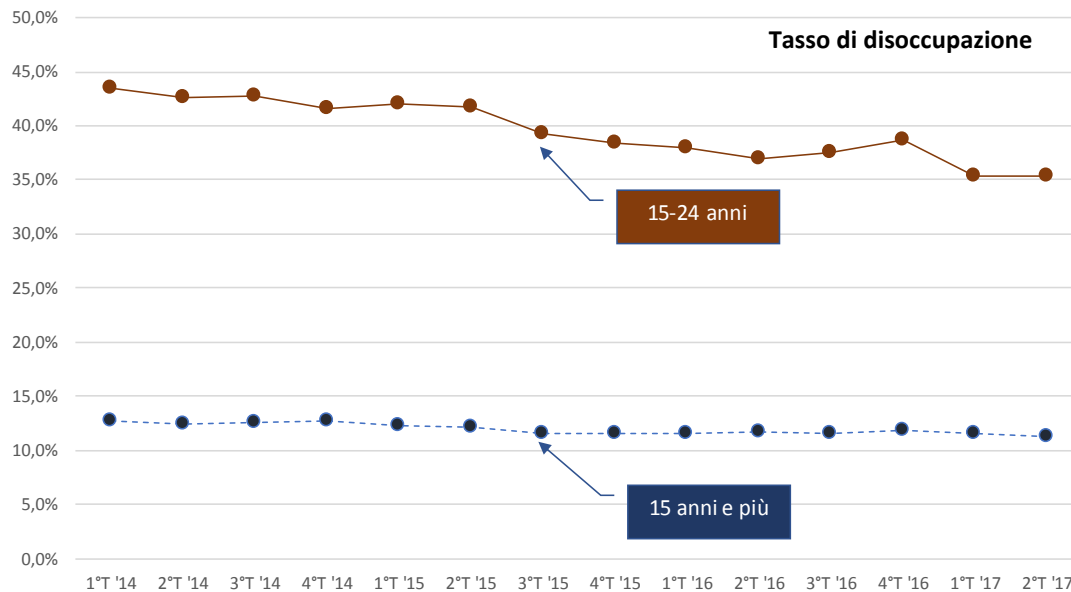
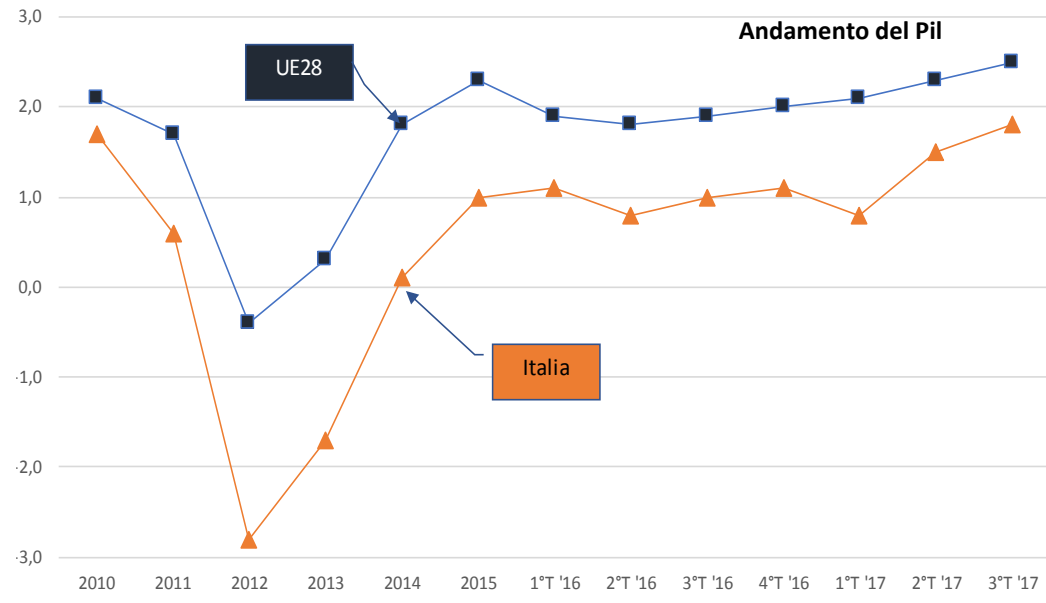
Le stime sul tasso d'inflazione nel mese di ottobre indicano una diminuzione rispetto al mese precedente dello 0,2%, ma un aumento rispetto allo stesso mese del 2016 dell'1%, a conferma di una maggiore dinamicità della domanda interna.

Per il 2017 l'inflazione dovrebbe attestarsi intorno all'1,2%.

Per divisioni di spesa, gli aumenti maggiori sono stati registrati (su base annua) dai trasporti (+2,4%), dai prodotti alimentari (+2,1%) e dal comparto abitazioni, acqua, elettricità e combustibili (+2,0%).

In flessione l'area istruzione (-16,1%) e quella delle comunicazioni (-1,6%).

Per il 2018, l'Istat stima un aumento del Pil simile a quello dell'anno corrente e comunque intorno all'1,4%.





1. I dati macroeconomici

Il Pil dell'**UE28** nel 3°T del 2017 ha registrato un aumento del 2,5%. Si consolida così una ripresa che si era già evidenziata nel 4° trimestre del 2016 e nel corso del corrente anno.

I risultati dell'**Area euro** (+2,5%) sono superiori alle previsioni e per la prima volta, dopo molto tempo, eguagliano quelli medi dell'Unione nel suo insieme.

In generale i paesi più dinamici si confermano quelli dell'Est Europa, Romania in testa (+8,6%), seguita da Lettonia (+6,2%), Repubblica Ceca e Polonia (+5,0%).

In flessione la Gran Bretagna, il cui Pil scende, nel 3° trimestre, al +1,5%. Forse si cominciano a sentire i primi effetti delle incertezze collegate al complesso processo di uscita dall'Unione.

Per quanto riguarda i principali **paesi extra europei**, la Cina ha chiuso il 3°T 2017 con un +6,8%, risultato pressoché uguale a quello del precedente trimestre.

Tra gli altri paesi, bene gli Stati Uniti (+3,0%) e anche la Russia sembra essere tornata su un sentiero di crescita, anche se la sua economia rimane strutturalmente debole: da una parte troppo legata all'andamento dei prezzi delle materie prime, dall'altra troppo dipendente dall'estero per i prodotti di consumo e i beni strumentali.

Nel secondo trimestre (ultimo dato disponibile), l'India ha realizzato un +5,9%, in leggera ripresa il Brasile, dopo i risultati negativi dei periodi precedenti, legati anche alla grave crisi politica che ha caratterizzato il paese in questi anni.

VARIAZIONE % DEL PIL EURO-ZONA e UE28

(sullo stesso periodo anno precedente)

Paesi	2° T 16	3° T 16	4° T 16	1° T 17	2° T 17	3° T 17
Austria	1,3	1,7	2,0	2,1	2,9	3,1
Belgio	1,2	1,2	1,4	1,8	1,5	1,7
Cipro	2,8	2,9	3,7	3,7	3,9	3,9
Estonia	0,8	1,8	3,2	4,3	5,2	n.d.
Finlandia	0,6	2,3	2,3	2,9	3,1	3,6
Francia	1,1	0,9	1,2	1,1	1,8	2,2
Germania	1,8	1,9	1,9	2,1	2,3	2,8
Grecia	-0,4	2,1	-1,0	0,4	0,8	n.d.
Irlanda	3,8	3,2	8,9	5,6	5,8	n.d.
Italia	0,8	1,0	1,0	1,3	1,5	1,8
Lettonia	1,0	0,6	2,5	4,2	4,8	6,2
Lituania	2,0	1,8	3,3	4,2	4,1	3,4
Lussemburgo	4,5	5,2	4,1	4,0	2,2	n.d.
Malta	4,4	4,8	5,9	5,8	6,2	n.d.
Paesi Bassi	1,8	2,4	2,6	2,7	3,8	3,3
Portogallo	0,9	1,7	2,2	2,8	3,0	2,5
Slovacchia	3,5	3,1	3,0	3,1	3,4	3,4
Slovenia	2,0	3,0	4,6	5,0	5,2	n.d.
Spagna	3,4	3,2	3,0	3,0	3,1	3,1
Euro-zona	1,6	1,7	1,9	2,0	2,3	2,5
Bulgaria	3,6	3,4	4,0	3,7	3,7	3,9
Croazia	2,0	2,9	3,4	3,4	3,4	n.d.
Danimarca	0,6	2,0	2,9	2,4	2,7	1,6
Gran Bretagna	1,7	2,0	1,6	1,8	1,5	1,5
Polonia	3,0	2,2	3,2	4,4	4,2	5,0
Rep. Ceca	2,6	1,8	1,8	3,0	4,7	5,0
Romania	5,7	4,4	5,0	5,8	6,1	8,6
Svezia	3,2	2,6	1,9	2,2	3,0	n.d.
Ungheria	2,2	2,1	2,1	3,9	3,6	3,8
UE 28	1,8	1,9	2,0	2,1	2,4	2,5
Brasile	-3,6	-2,8	-2,4	-0,4	0,2	n.d.
Cina	6,7	6,7	6,8	6,9	6,9	6,8
India	8,7	7,9	7,4	7,1	6,0	n.d.
Giappone	0,5	1,0	1,0	1,4	1,5	1,6
Russia	-0,4	-0,5	-0,4	0,5	2,5	2,0
Stati Uniti	1,4	1,2	1,5	1,8	2,0	3,0

Fonte: Eurostat, OECD

1. I dati macroeconomici

2. Gli occupati del settore

3. L'export e l'import

4. Il traffico aereo cargo

5. Il traffico attraverso le Alpi

6. L'immobiliare per la logistica

7. Il traffico sulla rete autostradale

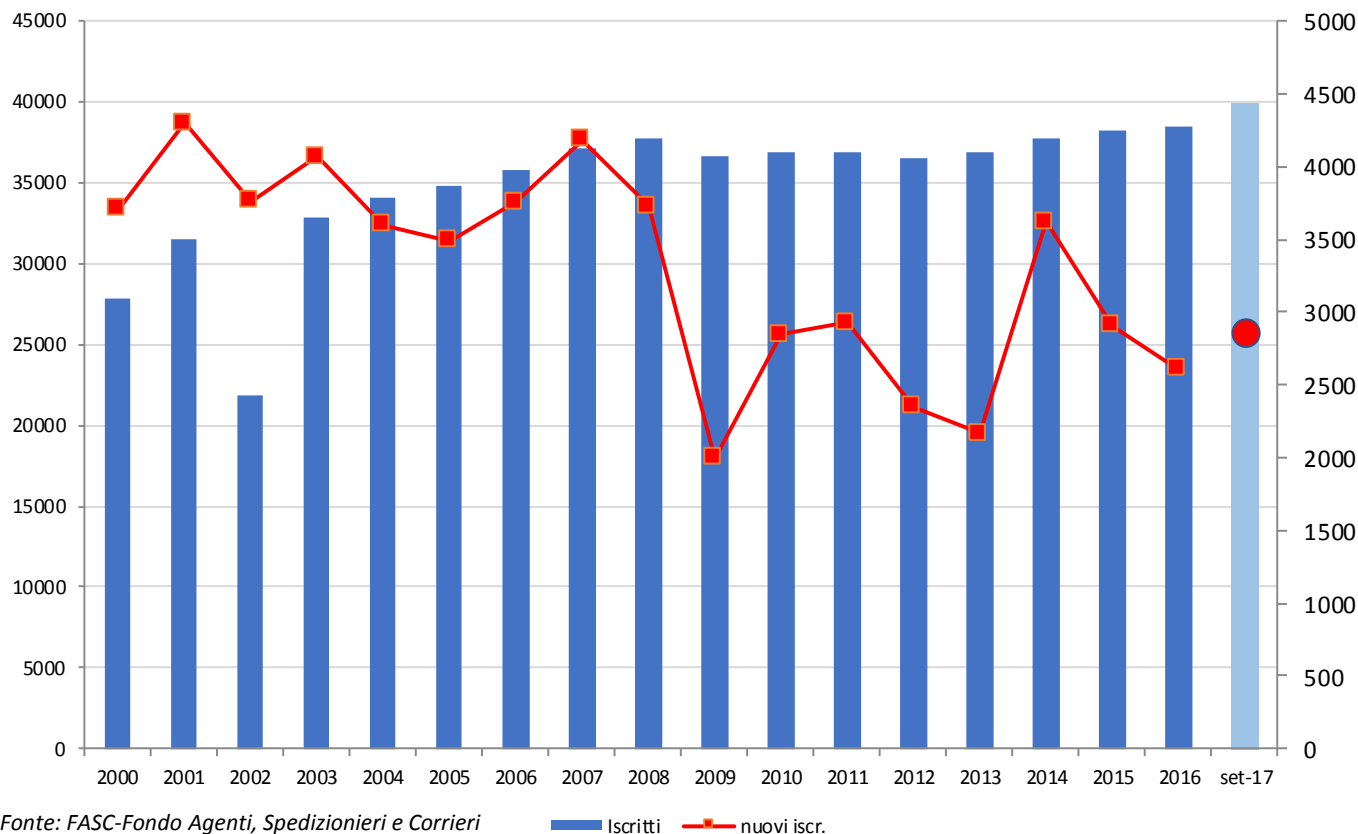
8. Tendenze dello shipping internazionale



2. Gli occupati del settore

Il **FASC** è il **fondo di accantonamento obbligatorio** per i dipendenti (impiegati e quadri) delle agenzie marittime, delle aziende di spedizione e dei corrieri, il cui numero degli iscritti è una buona proxy dell'andamento dell'occupazione del nostro settore. Nel grafico sono indicati, sull'asse di sinistra, gli iscritti al Fondo (lo stock) e su quello di destra i nuovi iscritti (il flusso). Non sono stati evidenziati coloro che sono usciti dal Fondo, in quanto andati in pensione, perché hanno cambiato settore lavorativo, o per altri motivi.

Nel periodo gennaio-settembre 2017, vi sono stati **2.707** nuovi iscritti, che ha portato il totale degli iscritti, al netto delle uscite, a **39.390** addetti, con un aumento sul 2016 del **2,2%**.



1. I dati macroeconomici
2. Gli occupati del settore
- 3. L'export e l'import**
4. Il traffico aereo cargo
5. Il traffico attraverso le Alpi
6. L'immobiliare per la logistica
7. Il traffico sulla rete autostradale
8. Tendenze dello shipping internazionale

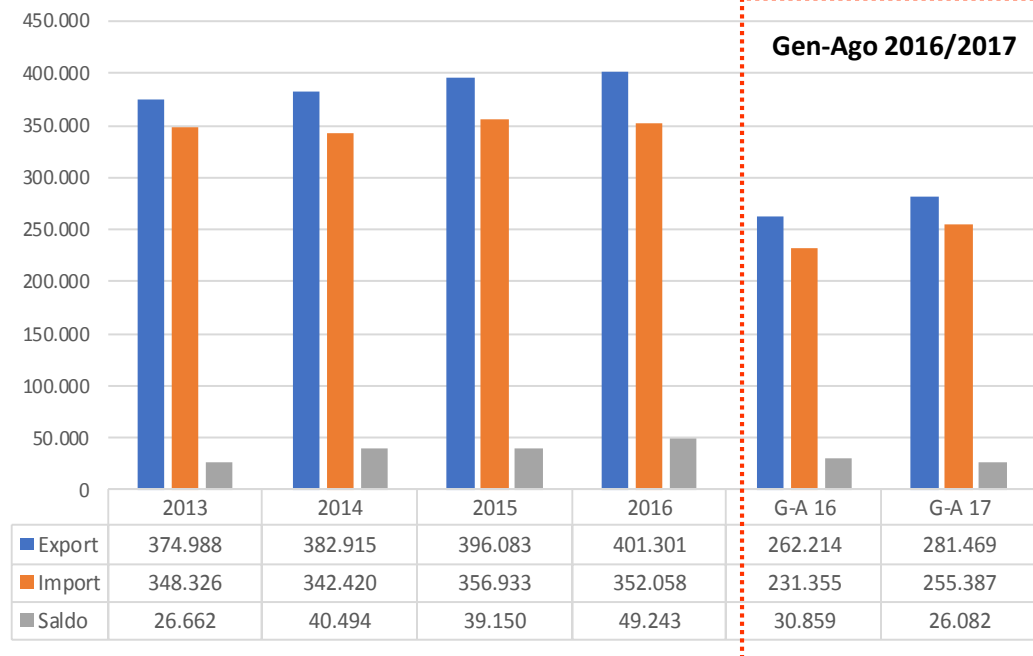


3. Export ed import dell'Italia

L'**export** italiano nel periodo Gennaio-Agosto del corrente anno è aumentato del 7,3% (281 Mld.€), rispetto allo stesso periodo del 2016 (262 Mld.€).

Ancor più decisa la crescita delle **importazioni** aumentate del 10,4%, verosimilmente trainate dal positivo trend della domanda interna.

Il maggiore incremento percentuale dell'import ha avuto come conseguenza la riduzione del saldo commerciale, che pur rimanendo positivo, scende dai 30,8 miliardi di euro del 2016 ai 26,1 del 2017.



Export	Gen-Ago 2016	Gen-Ago 2017	% su tot.2016	% su tot.2017	Var % 16/17
UE28	148.492	157.713	56,6%	56,0%	6,2%
Extra UE28	27.550	29.366	10,5%	10,4%	6,6%
Nord Africa	8.017	8.084	3,1%	2,9%	0,8%
Altri paesi Africa	2.971	3.272	1,1%	1,2%	10,1%
Nord America	23.849	26.389	9,1%	9,4%	10,7%
Centro-Sud America	8.037	9.149	3,1%	3,3%	13,8%
Medio Oriente	12.628	12.989	4,8%	4,6%	2,9%
Asia Centrale	3.648	3.801	1,4%	1,4%	4,2%
Asia Orientale	22.002	25.410	8,4%	9,0%	15,5%
Oceania	5.021	5.296	1,9%	1,9%	5,5%
Mondo	262.214	281.469	100,0%	100,0%	7,3%

Import	Gen-Ago 2016	Gen-Ago 2017	% su tot.2016	% su tot.2017	Var % 16/17
UE28	139.857	150.925	60,5%	59,1%	7,9%
Extra UE28	21.597	25.295	9,3%	9,9%	17,1%
Nord Africa	6.793	8.271	2,9%	3,2%	21,8%
Altri paesi Africa	3.970	3.889	1,7%	1,5%	-2,0%
Nord America	8.852	9.849	3,8%	3,9%	11,3%
Centro-Sud America	5.660	6.155	2,4%	2,4%	8,7%
Medio Oriente	8.576	12.124	3,7%	4,7%	41,4%
Asia Centrale	5.712	6.273	2,5%	2,5%	9,8%
Asia Orientale	29.193	31.332	12,6%	12,3%	7,3%
Oceania	1.145	1.275	0,5%	0,5%	11,3%
Mondo	231.355	255.387	100,0%	100,0%	10,4%

Fonte: Istat (milioni di Euro)



3. Export ed import dell'Italia

I 25 paesi presenti in tabella hanno rappresentato, nei primi 8 mesi del 2017, il **77,7%** delle esportazioni italiane e l'**80,7%** delle importazioni.

Paesi clienti: export Italia, milioni di €					Paesi fornitori: import Italia, milioni di €				
	Gen-Ago 2016		Gen-Ago 2017	Peso %		Gen-Ago 2016		Gen-Ago 2017	Peso %
0004-Germania	33.851	0004-Germania	35.804	12,7%	0004-Germania	38.277	0004-Germania	41.184	16,1%
0001-Francia	28.226	0001-Francia	29.587	10,5%	0001-Francia	20.586	0001-Francia	22.318	8,7%
0400-Stati Uniti	21.592	0400-Stati Uniti	23.924	8,5%	0720-Cina	18.283	0720-Cina	19.354	7,6%
0006-Regno Unito	14.401	0011-Spagna	14.851	5,3%	0003-Paesi Bassi	12.601	0003-Paesi Bassi	14.065	5,5%
0011-Spagna	13.507	0006-Regno Unito	14.603	5,2%	0011-Spagna	12.580	0011-Spagna	13.686	5,4%
0039-Svizzera	12.035	0039-Svizzera	12.246	4,4%	0017-Belgio	11.701	0017-Belgio	11.688	4,6%
0017-Belgio	8.669	0017-Belgio	8.627	3,1%	0400-Stati Uniti	8.050	0400-Stati Uniti	8.930	3,5%
0060-Polonia	7.275	0720-Cina	8.237	2,9%	0006-Regno Unito	7.118	0075-Russia	8.384	3,3%
0720-Cina	6.669	0060-Polonia	8.061	2,9%	0075-Russia	6.852	0006-Regno Unito	7.082	2,8%
0052-Turchia	6.403	0003-Paesi Bassi	6.699	2,4%	0039-Svizzera	6.108	0039-Svizzera	6.758	2,6%
0003-Paesi Bassi	6.290	0052-Turchia	6.481	2,3%	0060-Polonia	5.593	0060-Polonia	6.351	2,5%
0038-Austria	5.668	0038-Austria	6.021	2,1%	0038-Austria	5.233	0038-Austria	5.677	2,2%
0075-Russia	4.131	0075-Russia	5.069	1,8%	0052-Turchia	4.634	0052-Turchia	5.535	2,2%
0732-Giappone	3.776	0732-Giappone	4.113	1,5%	0061-Repubblica ceca	4.033	0061-Repubblica ceca	4.313	1,7%
0740-Hong Kong	3.692	0740-Hong Kong	3.971	1,4%	0066-Romania	2.972	0664-India	3.527	1,4%
0066-Romania	3.444	0066-Romania	3.883	1,4%	0064-Ungheria	2.819	0064-Ungheria	3.373	1,3%
0061-Repubblica ceca	3.423	0061-Repubblica ceca	3.770	1,3%	0664-India	2.804	0208-Algeria	3.232	1,3%
0647-EAU	3.359	0647-EAU	3.476	1,2%	0208-Algeria	2.698	0066-Romania	3.119	1,2%
0064-Ungheria	2.747	0064-Ungheria	2.993	1,1%	0732-Giappone	2.294	0078-Azerbaijan	3.014	1,2%
0030-Svezia	2.727	0030-Svezia	2.929	1,0%	0030-Svezia	2.280	0732-Giappone	2.604	1,0%
0632-Arabia Saudita	2.636	0728-Corea del Sud	2.792	1,0%	0612-Iraq	2.156	0063-Slovacchia	2.583	1,0%
0009-Grecia	2.540	0412-Messico	2.774	1,0%	0508-Brasile	2.126	0007-Irlanda	2.430	1,0%
0208-Algeria	2.512	0091-Slovenia	2.664	0,9%	0007-Irlanda	2.030	0030-Svezia	2.356	0,9%
0728-Corea del Sud	2.497	0009-Grecia	2.600	0,9%	0063-Slovacchia	2.002	0632-Arabia Saudita	2.305	0,9%
0091-Slovenia	2.347	0010-Portogallo	2.545	0,9%	0728-Corea del Sud	1.978	0728-Corea del Sud	2.204	0,9%

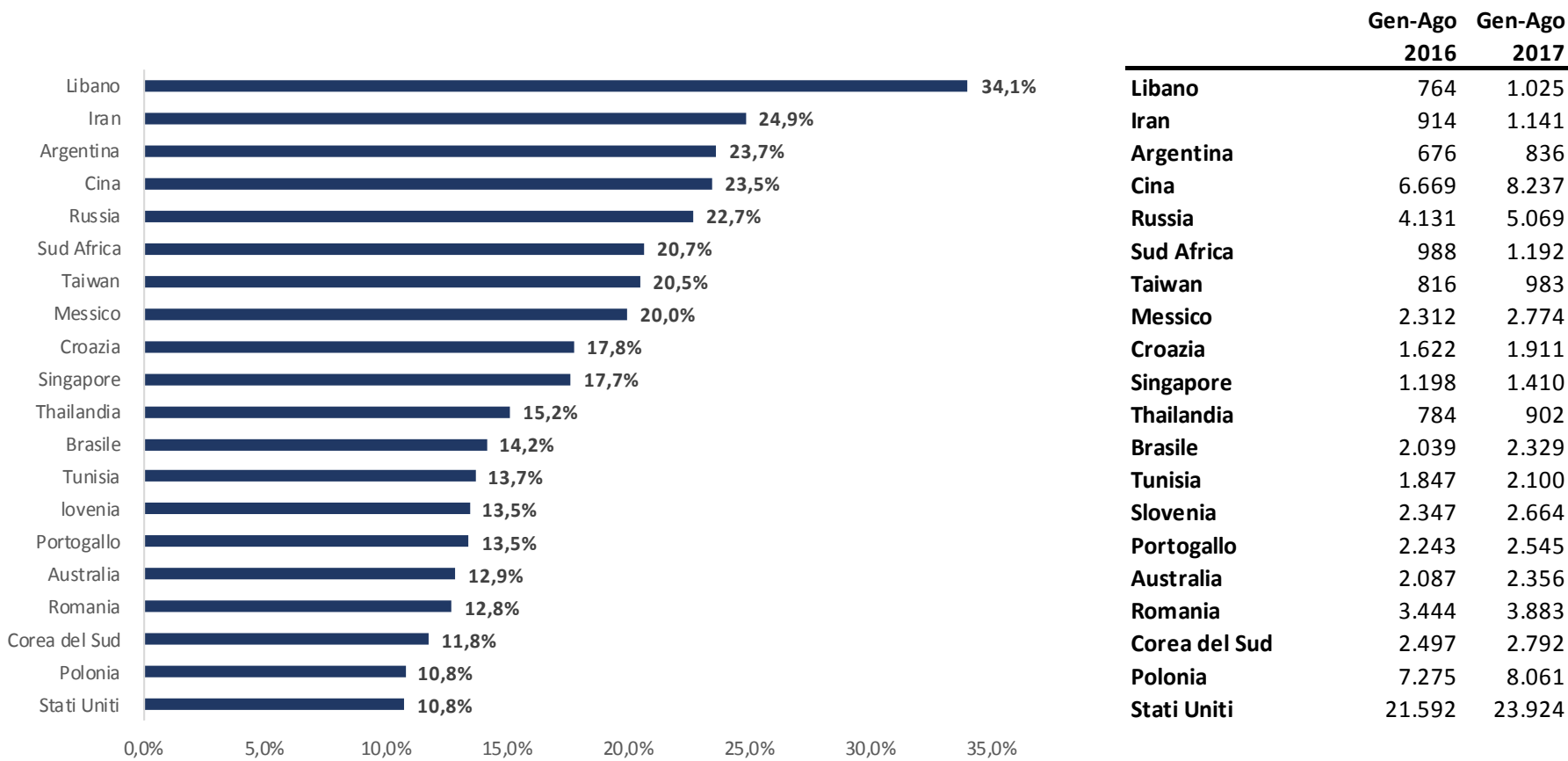
Fonte: elaborazioni su dati Istat



3. Export ed import dell'Italia

Considerati i primi 50 paesi clienti, nella tabella seguente sono indicati i primi 20 in termini di crescita percentuale delle esportazioni nel periodo gennaio-agosto del 2017, rispetto a quello del 2016.

Al primo posto si colloca il **Libano** (+34,1%), seguito dall'**Iran** (+24,9%), dall'**Argentina** (+23,7%) e dalla **Cina** (23,5%). Da rilevare la forte crescita dell'export (ma anche dell'import) verso l'Iran, dopo gli accordi sul nucleare e l'abolizione parziale delle sanzioni.



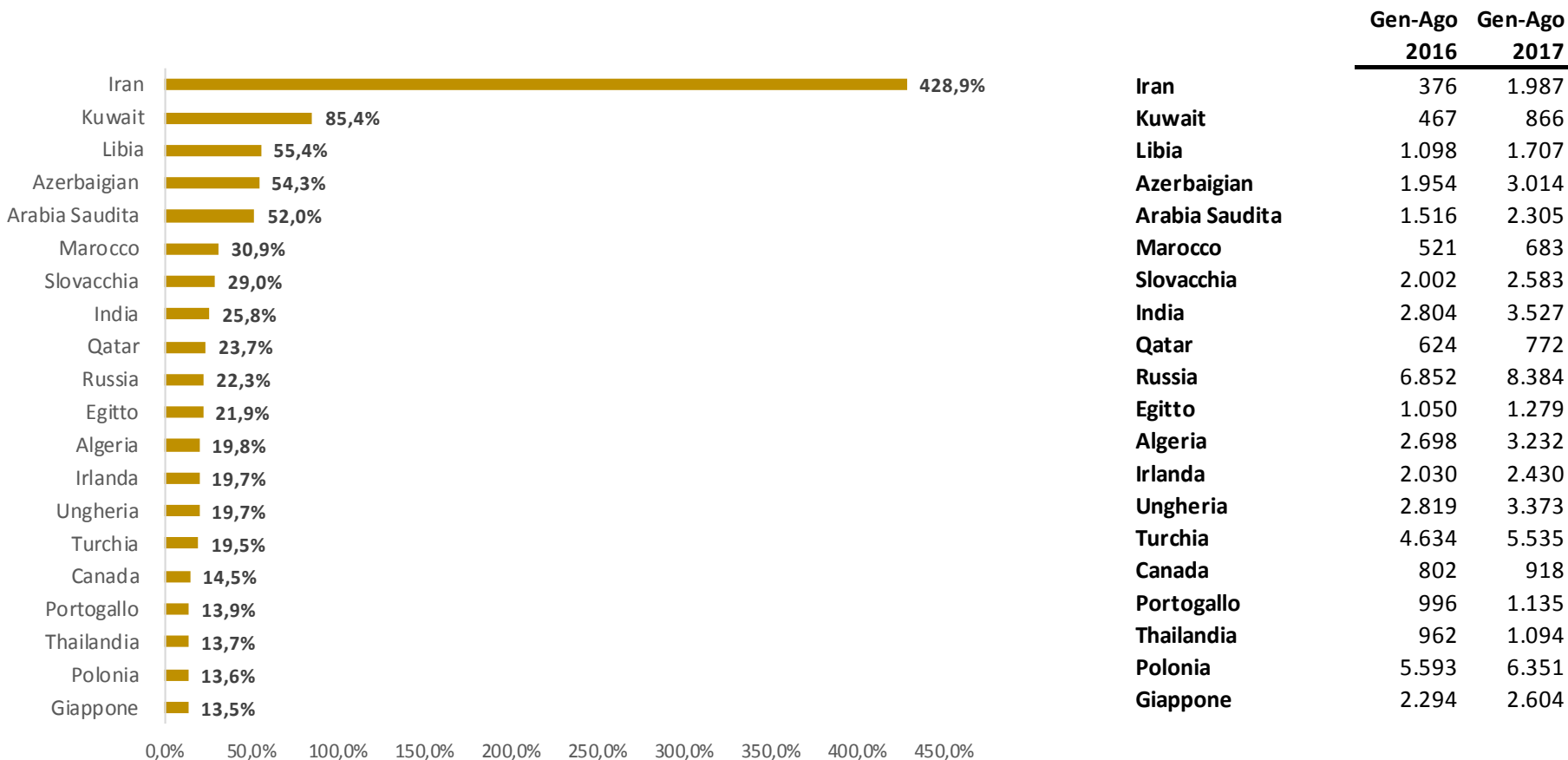
Fonte: Elaborazioni su dati Istat (milioni di euro)



3. Export ed import dell'Italia

Considerati i primi 50 paesi fornitori, nella tabella seguente sono indicati i primi 20 paesi in **termini di crescita percentuale delle importazioni** nel periodo gennaio-agosto del 2017, rispetto a quello del 2016.

Al primo posto si colloca l'**Iran** (+428,9%), seguito dal **Kuwait** (+85,4%), dalla **Libia** (+55,4%) e dall'**Azerbaigian** (54,3%), tutti paesi da cui importiamo soprattutto prodotti energetici.



Fonte: Elaborazioni su dati Istat (milioni di euro)



3. Export ed import dell'Italia

Principali prodotti esportati (Euro, periodo gen-ago 2016-2017)

Categorie	EXP2015	EXP2016	EXP2017
CL29100-Autoveicoli	13.035.565.222	13.456.848.618	15.523.385.117
CF21200-Medicinali e altri preparati farmaceutici	11.257.752.869	12.266.138.515	14.035.121.151
CL29320-Altre parti e accessori per autoveicoli	7.549.487.990	7.603.595.841	8.044.279.277
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	7.567.826.592	5.357.256.296	7.585.478.316
CB15201-Calzature	6.096.827.838	6.287.422.819	6.430.489.690
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghe	5.075.947.072	4.729.521.840	5.868.425.721
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria, ecc.	5.426.733.503	5.538.370.477	5.676.152.242
CB15120-Altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	4.053.902.167	4.076.358.280	4.596.617.609
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	4.024.805.562	3.938.695.679	4.414.471.010
CK28250-Attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione, ecc.	3.755.234.244	3.924.049.035	4.297.413.325
CK28130-Altre pompe e compressori	4.317.389.655	4.150.341.825	4.274.502.789
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, ecc.	3.772.429.498	3.663.583.104	4.107.855.914
CM32121-Oggetti di gioielleria e oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	3.824.158.401	3.586.552.728	4.086.467.932
CK28220-Macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	3.480.464.992	3.556.606.468	3.961.431.196
CK28140-Altri rubinetti e valvole	4.086.293.586	3.904.992.341	3.908.879.890
CG22210-Lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	3.265.539.806	3.363.371.557	3.617.650.988
CK28999-Altre macchine per impieghi speciali n.c.a. (incluse parti e accessori)	3.408.243.523	3.488.520.836	3.543.785.866
CL30300-Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	3.522.207.960	3.710.384.063	3.391.584.077
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	3.291.950.842	3.212.818.859	3.334.340.090
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	3.020.921.950	2.934.631.166	3.299.262.813
CK28293-Macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio	2.952.651.066	2.957.550.727	3.121.397.760
CE20420-Prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	2.341.435.926	2.699.581.019	3.025.980.815
CH24202-Tubi e condotti saldati e simili	2.889.309.750	2.945.920.920	2.992.400.722
CG22290-Altri articoli in materie plastiche	2.660.861.456	2.803.643.693	2.983.559.660
CK28299-Macchine di impiego generale e altro materiale meccanico n.c.a.	2.475.837.398	2.642.890.143	2.905.073.963

Fonte: Istat



3. Export ed import dell'Italia

Principali prodotti importati (euro, periodo gen-ago 2016-2017)

Categorie	IMP2015	IMP2016	IMP2017
CL29100-Autoveicoli	15.519.556.926	19.318.242.847	21.741.414.841
BB06100-Petrolio greggio	15.122.059.625	10.729.912.614	14.971.397.179
CF21200-Medicinali e altri preparati farmaceutici	11.788.037.828	12.652.128.629	13.649.387.863
CH24100-Ferro, ghisa, acciaio e ferroleghie	8.824.320.661	7.392.884.785	9.635.883.343
BB06200-Gas naturale	10.037.033.764	7.036.765.519	8.568.562.749
CE20160-Materie plastiche in forme primarie	6.758.922.114	6.863.755.522	7.372.312.088
CE20140-Altri prodotti chimici di base organici	6.680.308.737	6.517.910.972	6.511.733.192
CL29320-Altre parti e accessori per autoveicoli	4.361.032.400	4.634.575.806	5.126.284.358
CD19201-Prodotti della raffinazione del petrolio	4.728.942.037	3.875.058.245	5.087.686.661
CI26302-Altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	4.493.993.807	4.151.884.310	4.615.548.704
CI26200-Computer e unità periferiche	3.777.066.826	3.764.809.517	3.830.452.817
VV89999-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, ecc.	2.837.905.365	3.040.111.174	3.827.573.393
CB14130-Abbigliamento esterno confezionato in serie, di sartoria, ecc.	3.731.327.676	3.692.045.063	3.646.523.460
CB15201-Calzature	3.538.846.996	3.669.557.812	3.615.968.409
CH24440-Rame e semilavorati	3.384.499.927	3.017.772.732	3.503.501.213
CA10110-Carne non di volatili e prodotti vari della macellazione	3.502.819.821	3.258.475.279	3.436.478.099
CH24410-Metalli preziosi e semilavorati	3.214.681.653	3.214.697.701	3.304.393.023
EE38110-Rifiuti solidi non pericolosi	2.987.124.395	2.492.003.232	2.965.577.009
CA10200-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati mediante surgelamento, salatura ecc.	2.468.813.646	2.696.430.019	2.949.681.534
CF21100-Prodotti farmaceutici di base	2.640.535.021	2.738.316.173	2.789.434.266
CH24420-Alluminio e semilavorati	2.587.548.941	2.380.894.948	2.722.317.141
CC17120-Carta e cartone	2.478.637.076	2.511.831.650	2.586.148.536
CB14140-Camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	2.372.019.834	2.408.550.966	2.400.795.892
CJ27110-Motori, generatori e trasformatori elettrici	2.255.370.564	2.155.548.846	2.305.672.315
CI26512-Contatori di elettricità, gas, acqua e altri liquidi, bilance analitiche di precisione, ecc.	1.995.018.530	2.080.628.276	2.279.507.603

Fonte: Istat

1. I dati macroeconomici
2. Gli occupati del settore
3. L'export e l'import
- 4. Il traffico aereo cargo**
5. Il traffico attraverso le Alpi
6. L'immobiliare per la logistica
7. Il traffico sulla rete autostradale
8. Tendenze dello shipping internazionale



4. Il traffico aereo cargo

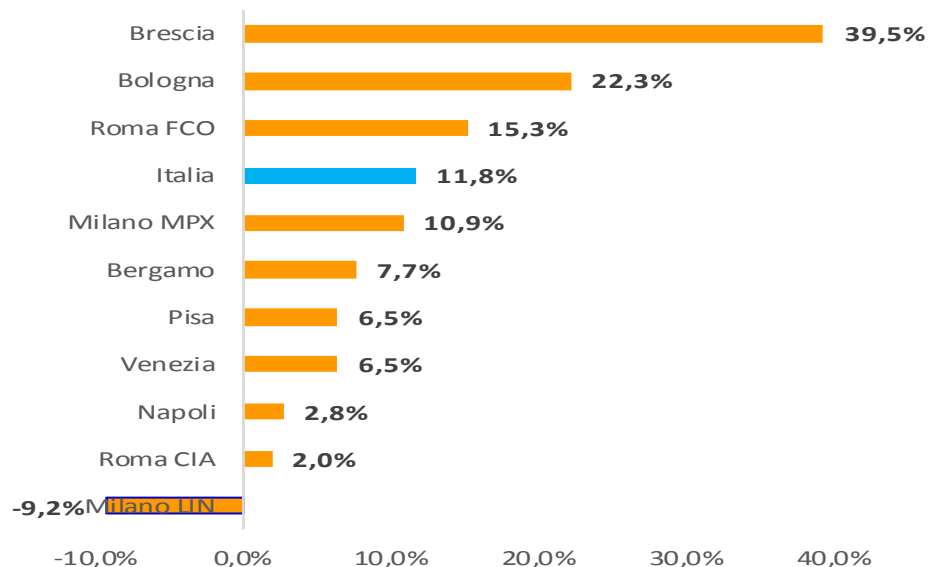
Il cargo aereo continua nel suo percorso di forte crescita, con un aumento nei primi 9 mesi del 2017 dell'**11,8%**, rispetto allo stesso periodo del 2016.

Il trend italiano si inserisce nel quadro di sviluppo del trasporto aereo, che nel primo semestre del corrente anno, a livello mondiale, è aumentato del **10,4%**, il risultato migliore degli ultimi 7 anni. Per altro confermato dalla crescita del 9,2% realizzata a settembre 2017 (Fonte: IATA, *Air freight market analysis*).

Una delle componenti che spinge il traffico aereo su valori di crescita nettamente superiori a quelli del commercio internazionale, è il peso assunto dalle GVC (*Global Value Chain*), ossia dallo scambio tra paesi di semilavorati e componenti, che rappresentano ormai, secondo i dati del WTO, circa la metà degli scambi internazionali.

Per quanto riguarda le performance dei singoli aeroporti, da sottolineare soprattutto i risultati di Brescia, Bologna e Roma FCO, tutti ben al di sopra della media nazionale.

N. Aeroporto	Gen-Set 2016			Gen-Set 2017			
	Merci	Posta	Totale	Merci	Posta	Totale	Var % '16/'17
1 MilanoMPX	387.164	8.547	395.711	429.584	9.378	438.962	10,9%
2 Roma FCO	114.028	4.131	118.159	131.893	4.313	136.206	15,3%
3 Bergamo	85.414	0	85.414	92.008	0	92.008	7,7%
4 Venezia	43.123	77	43.199	45.647	349	45.997	6,5%
5 Bologna	34.346	2	34.347	41.922	90	42.011	22,3%
6 Brescia	5.179	12.389	17.568	12.403	12.096	24.499	39,5%
7 Roma CIA	12.057	26	12.083	12.298	24	12.323	2,0%
8 Milano LIN	9.178	1.993	11.171	8.821	1.322	10.143	-9,2%
9 Napoli	6.871	1.079	7.950	7.073	1.099	8.172	2,8%
10 Pisa	7.168	69	7.236	7.644	61	7.705	6,5%
Altri aeroporti	20.068	4.439	24.507	24.413	4.179	28.592	16,7%
TOTALI	724.594	32.751	757.346	813.707	32.910	846.617	11,8%



Fonte: elaborazioni su dati Assaeroporti

1. I dati macroeconomici
2. Gli occupati del settore
3. L'export e l'import
4. Il traffico aereo cargo
- 5. Il traffico attraverso le Alpi**
6. L'immobiliare per la logistica
7. Il traffico sulla rete autostradale
8. Tendenze dello shipping internazionale



5. Il traffico attraverso le Alpi

Nel I° semestre del 2017 il transito di mezzi pesanti attraverso la Svizzera (Gottardo, Bernardino, Sempione e Gran San Bernardo) è aumentato, in termini numerici, del 2,1%, passando da 479mila unità a 489mila.

Se il dato del II° semestre sarà simile a quello del I°, il numero di veicoli pesanti che attraversano la Svizzera si manterrà al di sotto del milione. In flessione rispetto agli anni passati, ma ancora distante dall'obiettivo del governo elvetico fissato intorno ai 650mila passaggi.

In netta crescita anche il traffico camionale attraverso il Brennero, aumentato del 6,6%.

D'altra parte, il miglioramento della congiuntura economica porta quasi inevitabilmente ad un aumento della domanda di trasporto, che la sola ferrovia non può soddisfare, nonostante la sua crescita.

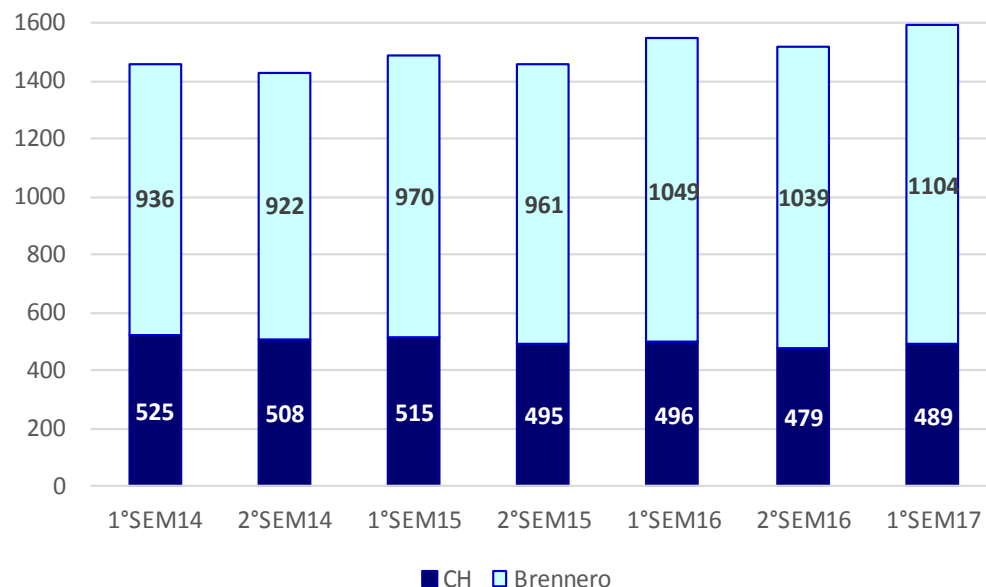
Il traffico ferroviario attraverso la Svizzera, in tonnellate, è infatti aumentato, sempre nel I° semestre 2017 del 4,8% rispetto al II° semestre del 2016, mentre rispetto allo stesso periodo del 2016 è diminuito dell'1,5%.

Probabilmente sul bilancio finale per il 2017 peserà la lunga interruzione dovuta ai lavori di ripristino della sede ferroviaria, dopo un cedimento infrastrutturale dovuto a lavori in località Rastatt in Germania.

Traffico attraverso la Svizzera

Periodo	tonnellate x 1000		Var %	
	Strada	Rotaia	Strada	Rotaia
2010	14.340	24.054		
2011	14.483	25.627	1,0%	6,5%
2012	13.711	23.714	-5,3%	-7,5%
2013	12.788	25.175	-6,7%	6,2%
2014	12.447	26.069	-2,7%	3,6%
2015	12.023	26.939	-3,4%	3,3%
2016	11.723	28.663	-2,5%	6,4%
I°SEM16	5.973	14.779		
I°SEM17	5.977	14.556	0,1%	-1,5%

Veicoli pesanti: passaggi dai valichi svizzeri e dal Brennero (n. Veicoli x 1000)

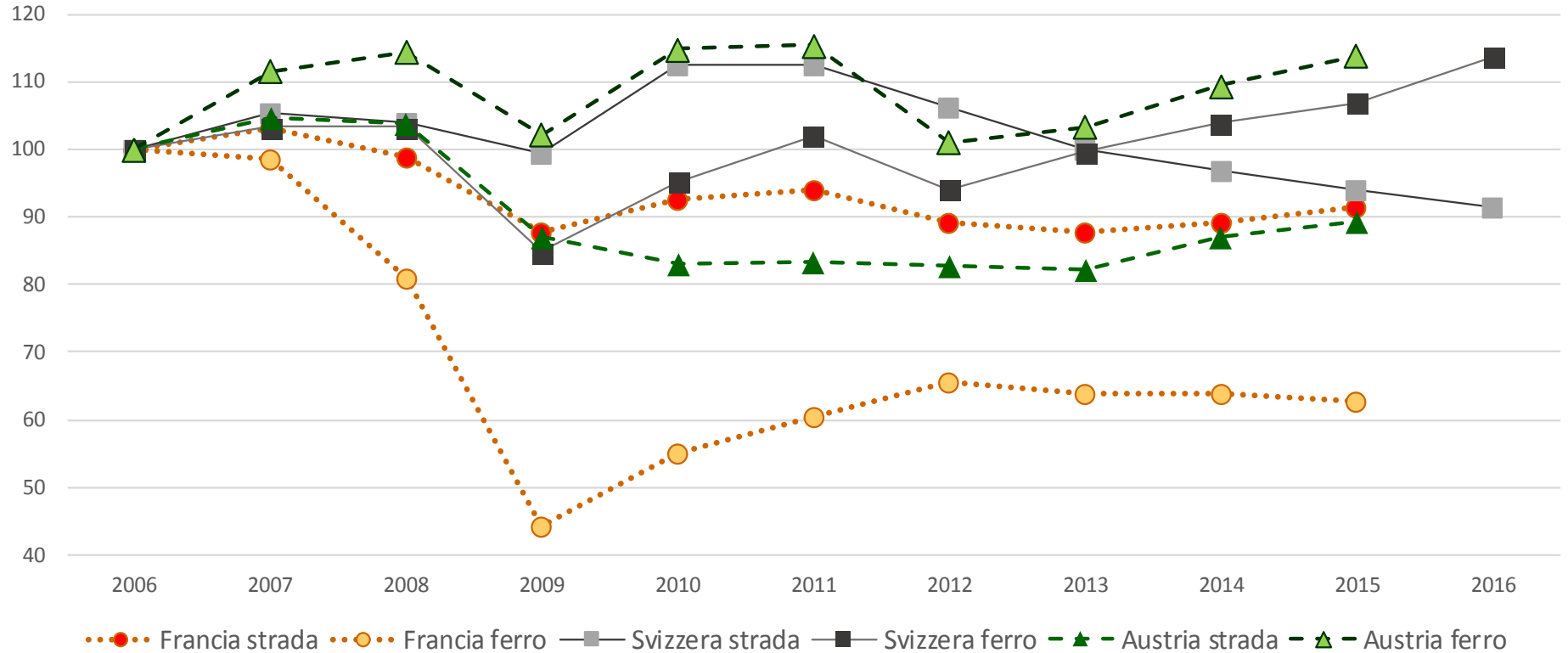


Fonte: AlplInfo – Ufficio Federale dei Trasporti (CH)



5. Il traffico attraverso le Alpi

Andamento del traffico attraverso le Alpi per modalità (2006=100).



Fonte: elaborazioni su dati AlpInfo – Ufficio Federale dei Trasporti (CH)

1. I dati macroeconomici
2. Gli occupati del settore
3. L'export e l'import
4. Il traffico aereo cargo
5. L'immobiliare per la logistica
- 6. L'immobiliare per la logistica**
7. Il traffico sulla rete autostradale
8. Tendenze dello shipping internazionale

6. L'immobiliare per la logistica

A partire da questo numero del Fedespedit Outlook, inseriremo un capitolo sull'immobiliare della logistica, avvalendoci della collaborazione di **World Capital**, società di consulenza immobiliare che pubblica il «**Borsino**», bollettino di monitoraggio e analisi del mercato immobiliare per la logistica.

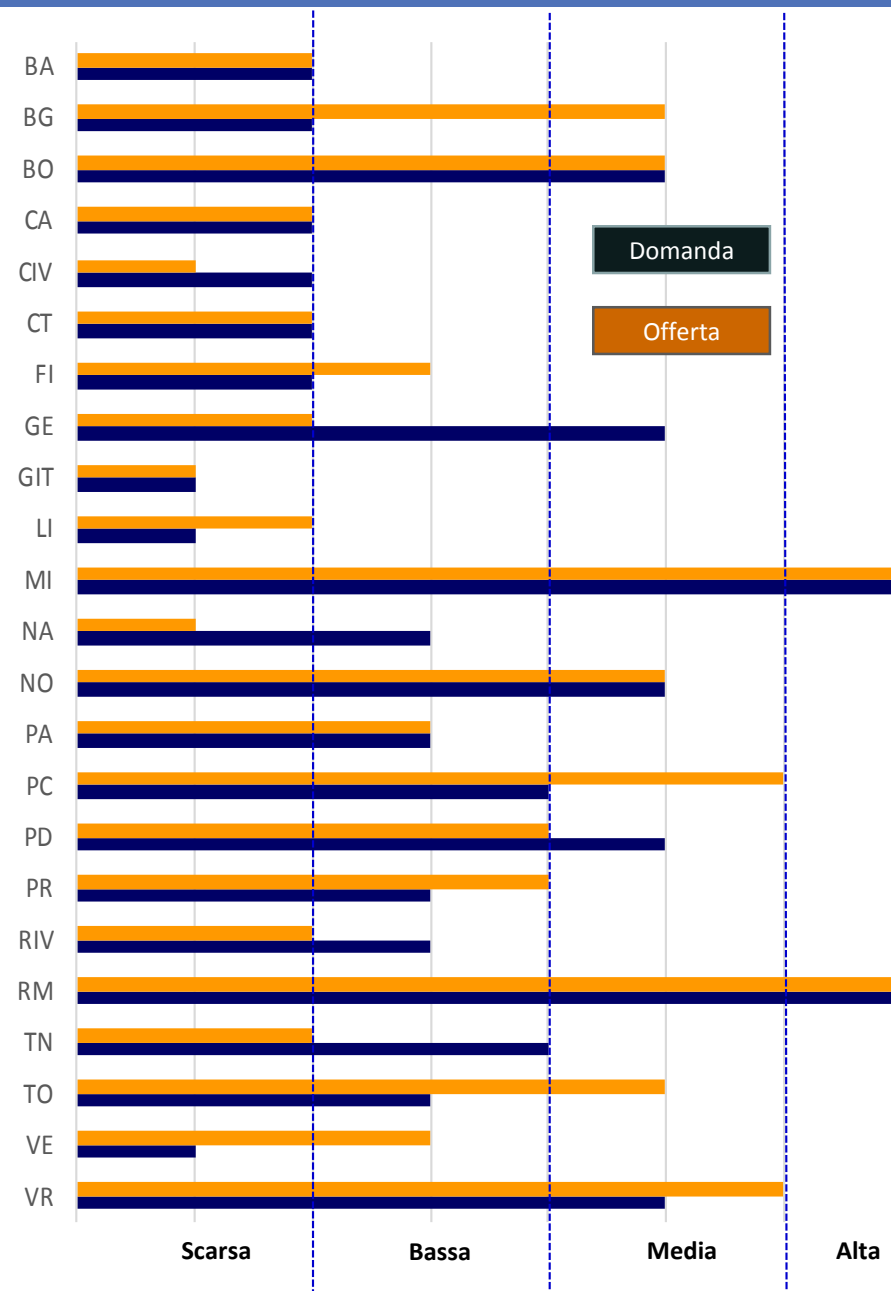
Un mercato che rimane vivace a riprova del buon andamento del settore in questa fase congiunturale. La conferma viene dal volume di investimenti realizzato nel I° semestre dell'anno corrente, che secondo i dati di World Capital, ha superato i 700 milioni di euro. Si tratta in genere di investimenti non speculativi, ma piuttosto dei cosiddetti *build-to-suit*, ossia di edifici costruiti su misura per il committente.

Nel grafico a lato viene confrontata la domanda/offerta di immobili per la logistica (I° SEM 2017), in alcune delle principali province italiane.

I livelli maggiori di domanda si concentrano nelle aree di Milano e Roma, seguite da quelle sedi di importanti infrastrutture portuali (Genova), o interportuali quali Novara, Verona, Padova e Bologna.

In crescita la domanda nell'area di Napoli, che mostra però un deficit di offerta, soprattutto di magazzini di qualità.

In crescita la domanda di magazzini di medie-piccole dimensioni, soprattutto nelle aree urbane, funzionali alle esigenze degli operatori dell'e-commerce.



Nota: GIT= Gioia Tauro, RIV= Rivalta Scrivia, CIV= Civitavecchia.

6. L'immobiliare per la logistica

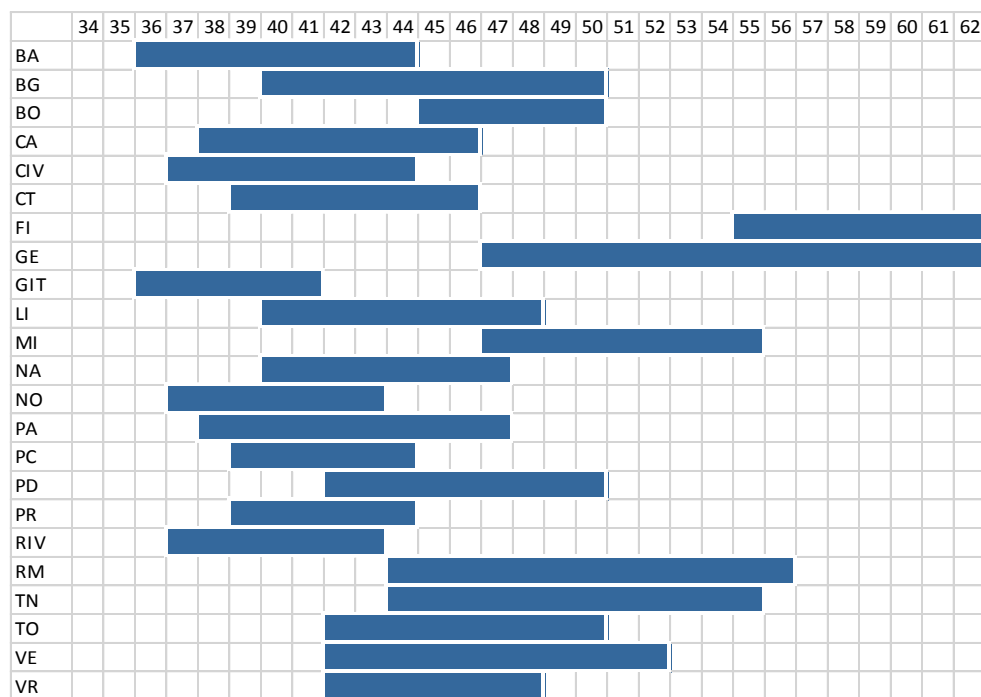
Rispetto all'anno precedente **non vi sono state** significative variazioni dei canoni di locazione. Fanno eccezione, nel Nord Italia, i canoni per edifici nuovi o ristrutturati saliti del 4% circa.

I rendimenti lordi delle cosiddette *location prime (Prime Industrial Yields)*, ossia immobili di alta qualità situati in posizioni strategiche, si collocano a Milano intorno al 6,0%, a Roma al 6,5%, a Bologna al 6,0%, a Torino all'8,25%, a Verona al 7,5%.

Canoni di locazione: immobili usati (€/mq/anno)



Canoni di locazione: immobili nuovi (€/mq/anno)



N.B.: I valori possono essere incrementati/diminuiti del 25% in relazione alle caratteristiche, allo stato di diritto, di conservazione e all'ubicazione. Il campione ha preso in considerazione immobili da 5.000-20.000 mq ad uso logistico.

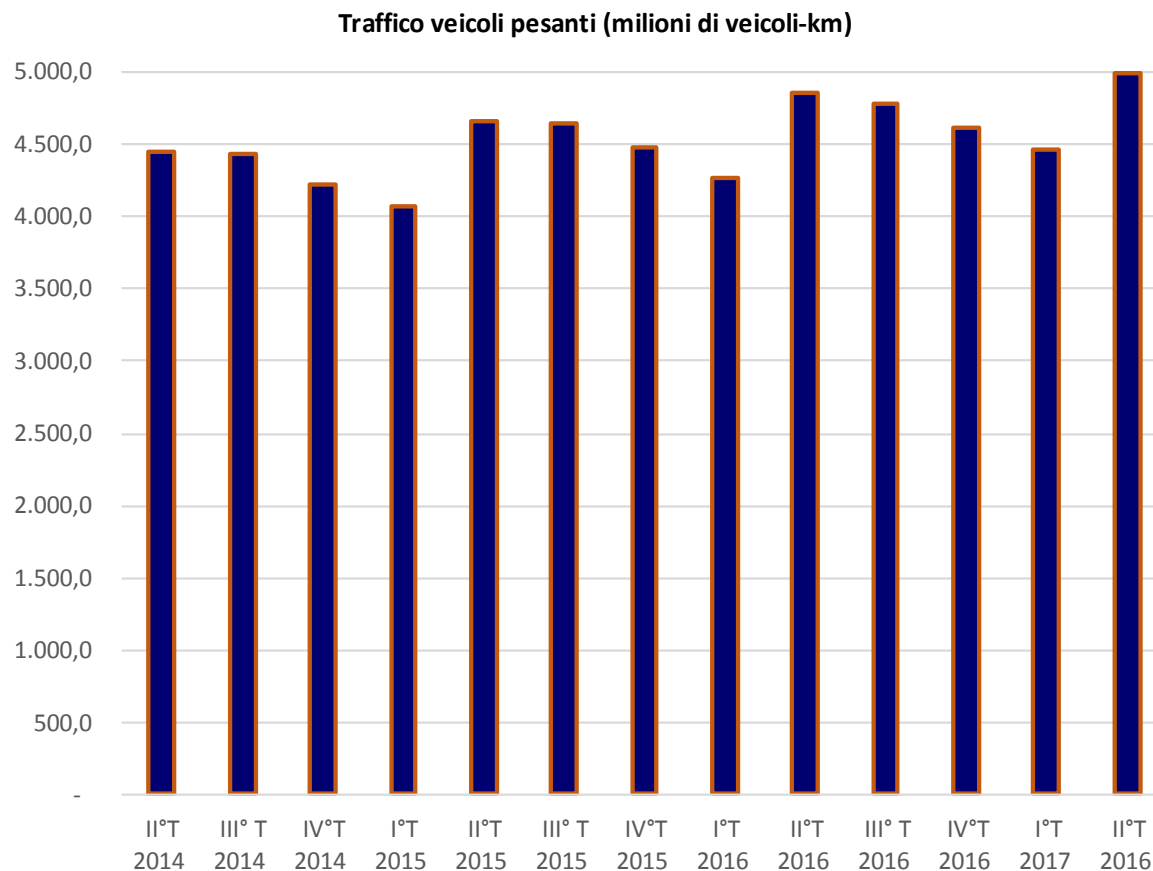
Fonte: Il Borsino (World Capital)

1. I dati macroeconomici
2. Gli occupati del settore
3. L'export e l'import
4. Il traffico aereo cargo
5. L'immobiliare per la logistica
6. L'immobiliare per la logistica
- 7. Il traffico sulla rete autostradale**
8. Tendenze dello shipping internazionale

7. Il traffico sulla rete autostradale

Il traffico di veicoli pesanti sulla rete autostradale italiana (in milioni di veicoli-km) ha avuto, nel II° semestre, una decisa crescita, portandosi a 5.000 milioni di veicoli-km, con un aumento sul I° trimestre dell'11,9% e sullo stesso trimestre dell'anno precedente del 2,9%.

In termini assoluti, il numero di veicoli-km più alto mai transitato sulle autostrade italiane dal 2010. Anche questo un indicatore della ripresa economica del nostro Paese.



Fonte: AISCAT

1. I dati macroeconomici
2. Gli occupati del settore
3. L'export e l'import
4. Il traffico aereo cargo
5. Il traffico attraverso le Alpi
6. L'immobiliare per la logistica
7. Il traffico sulla rete autostradale

8. Tendenze dello shipping internazionale

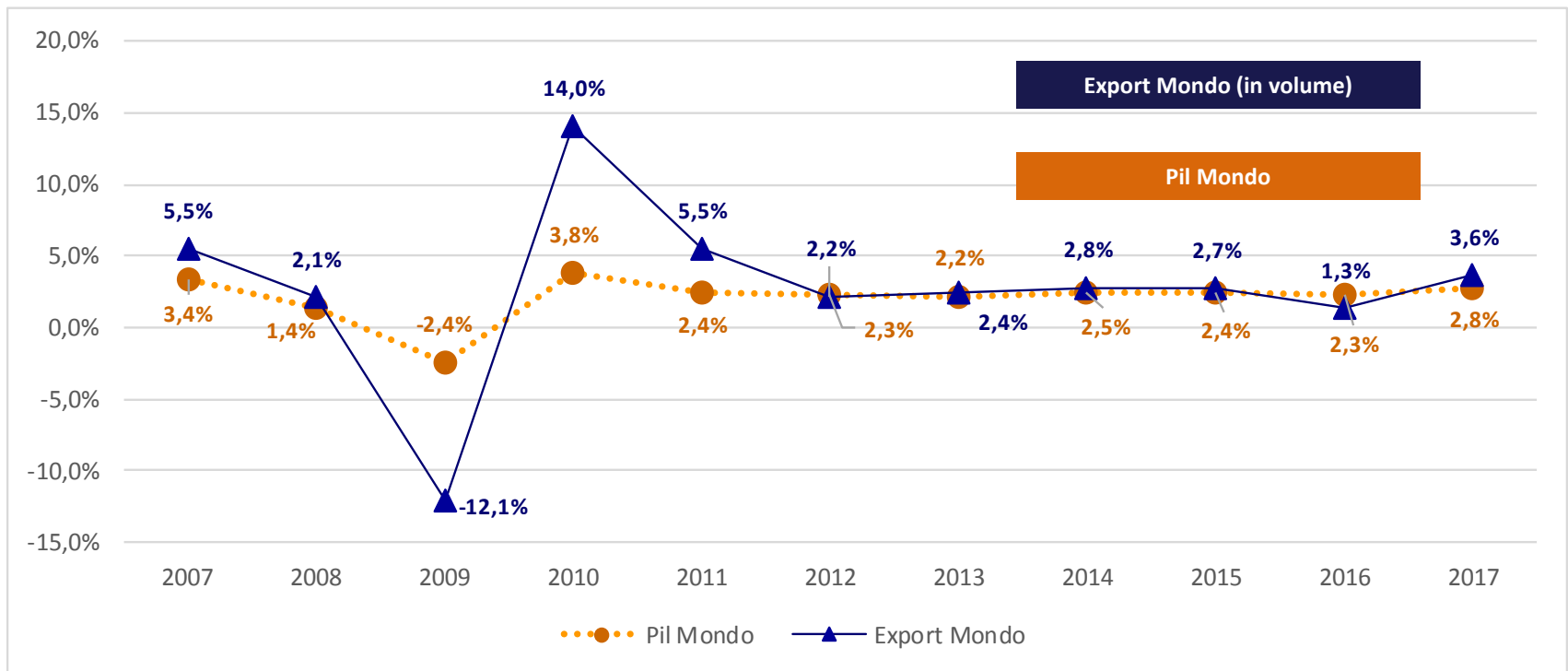


8. Tendenze dello shipping internazionale

L'Organizzazione mondiale del commercio (WTO), nella sua ultima *release* di settembre 2017, stima, per l'anno in corso, una crescita in volume del commercio mondiale del 3,6%, accompagnata da una crescita del Pil Mondo intorno al 2,8%.

Gli economisti del WTO stimano pertanto una crescita del commercio mondiale più decisa rispetto ad inizio anno (2,4%), con un range che oscilla all'interno di una forchetta più limitata, compresa tra il +3,2% e il 3,9%.

Il trend di sviluppo dovrebbe confermarsi anche nel prossimo anno (2018), con una crescita del commercio internazionale in volume collocabile in un range compreso tra il 2,1% e il 4%.

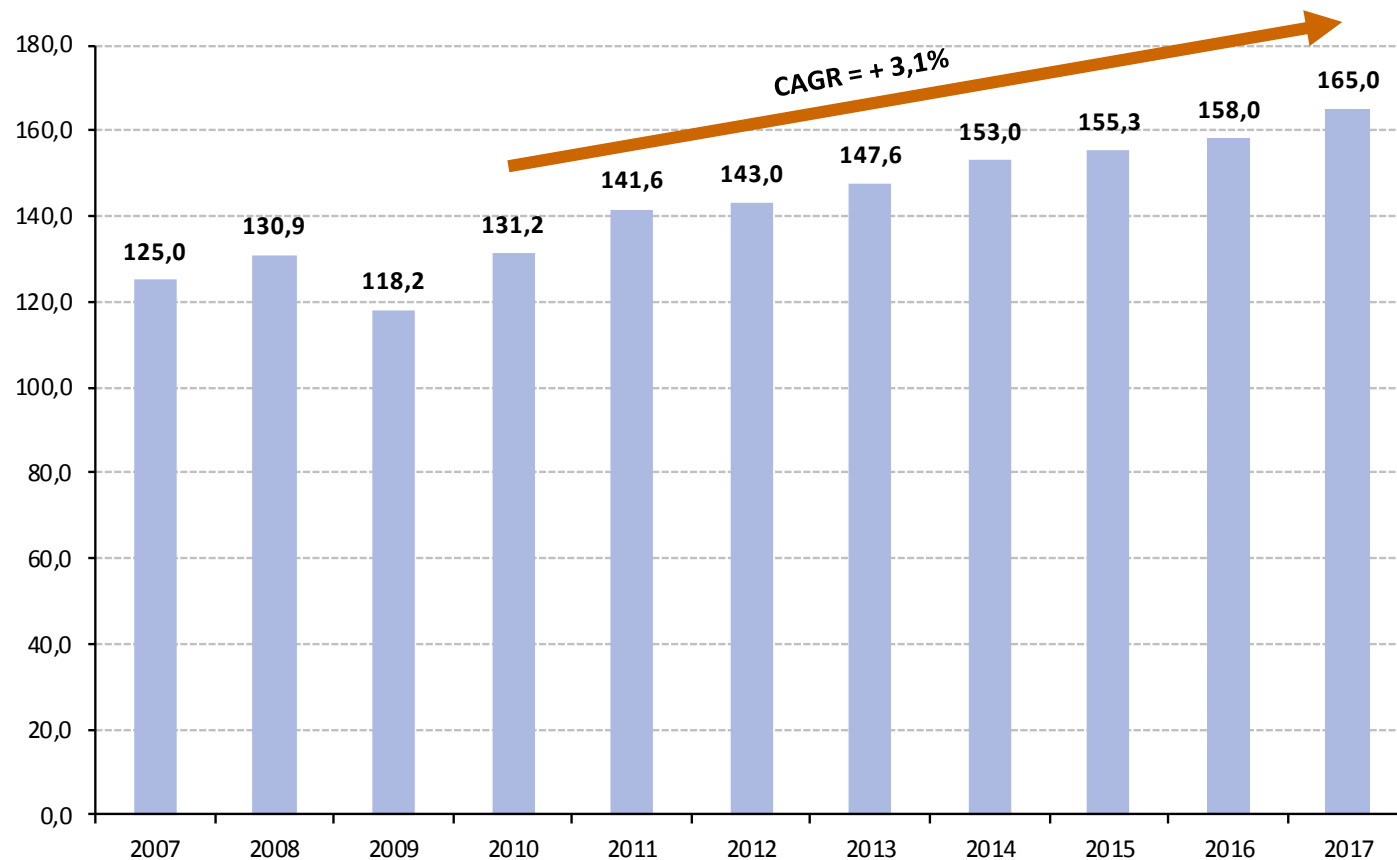


Fonte: elaborazioni su dati WTO



8. Tendenze dello shipping internazionale

Il **traffico container** nel 2017 si stima possa collocarsi intorno ai 165 milioni di Teu con un aumento del 4,4% rispetto al 2016.



Fonte: Container Trade Statistics, DynaLiners (Teu x 1.000)



8. Tendenze dello shipping internazionale

Il **traffico mondiale di container**, al netto delle attività di trasbordo e di feederaggio, è stato pari, nei primi 9 mesi del 2017, a 120,1 milioni di Teu, con una **crescita del 4,9%** sullo stesso periodo dell'anno precedente, un aumento significativo rispetto al 2,9% dei primi 9 mesi del 2016 rispetto allo stesso periodo del 2015, specchio del buon andamento del commercio internazionale nell'anno in corso.

Tale risultato è l'effetto combinato di una crescita dei volumi del 5,2% sulle rotte intercontinentali e di un aumento sulle rotte intra-regionali del 4,4%. In particolare, sono aumentati in modo significativo gli scambi nell'Africa Sub-Sahariana e tra paesi dell'America Latina.

Export/Import	2014	2015	2016	Var 14/15	9M2015	9M2016	9M2017	Var % 16/17
Inter continentale	97.908	98.917	101.767	2,9%	74.167	76.199	80.181	5,2%
Infra regionale	41.137	49.641	51.939	4,6%	36.978	38.272	39.941	4,4%
Totale	139.045	148.558	153.706	3,5%	111.145	114.471	120.122	4,9%

NB: al netto delle attività di trasbordo e feeder

Export da	2013	2015	2016	Var 15/16	9M2015	9M2016	9M2017	Var % 16/17
Far East	46.097	46.699	48.000	2,8%	35.023	35.883	37.937	5,7%
Europa	18.423	18.955	19.275	1,7%	14.211	14.600	15.420	5,6%
Nord America	15.214	14.710	15.199	3,3%	11.050	11.264	11.324	0,5%
Australasia	2.189	2.251	2.412	7,2%	1.659	1.751	1.913	9,3%
Medio Oriente/SCI	7.462	7.487	7.851	4,9%	5.573	5.882	6.303	7,2%
Africa Sub Sahara	2.656	2.586	2.554	-1,2%	1.982	1.891	2.098	10,9%
America Latina	5.867	6.229	6.476	4,0%	4.669	4.928	5.196	5,4%
Totale export	97.908	98.917	101.767	2,9%	74.167	76.199	80.191	5,2%

Import verso	2013	2015	2016	Var 15/16	9M2015	9M2016	9M2017	Var % 16/17
Far East	20.944	20.749	21.642	4,3%	15.666	16.331	17.111	4,8%
Europa	23.121	22.673	23.066	1,7%	16.912	17.504	18.364	4,9%
Nord America	22.894	24.190	25.395	5,0%	18.235	18.839	20.406	8,3%
Australasia	3.552	3.595	3.930	9,3%	2.630	2.798	2.632	-5,9%
Medio Oriente/SCI	12.102	12.920	13.252	2,6%	9.719	10.030	10.379	3,5%
Africa Sub Sahara	6.919	6.643	6.374	-4,0%	4.831	4.623	4.940	6,9%
America Latina	8.376	8.147	8.108	-0,5%	6.174	6.074	6.359	4,7%
Totale import	97.908	98.917	101.767	2,9%	74.167	76.199	80.191	5,2%

Trade infra regioni	9M2015	9M2016	9M2017	Var % 16/17
Far East	27.944	28.665	29.898	4,3%
Europa	4.970	5.257	5.375	2,2%
Nord America	184	199	210	5,5%
Australasia	332	360	377	n.s.
Medio Oriente/SCI	2.292	2.501	2.643	5,7%
Africa Sub Sahara	147	159	179	12,6%
America Latina	1.109	1.131	1.259	11,3%
Totale trade	36.978	38.272	39.941	4,4%

Fonte: DynaLiners (Teu x 1.000)



8. Tendenze dello shipping internazionale

Nella tabella seguente è indicato il numero di container (x 1000) in entrata/uscita dall'Europa rispetto alle altre grandi aree geografiche. Nei primi 9 mesi del 2017 il traffico container in Teu, rispetto allo stesso periodo del 2016, è aumentato complessivamente del 5,2%.

Per quanto riguarda il traffico in uscita dall'Europa, aumentato del 5,6%, è diretto soprattutto verso l'Australia (+13,3), l'America Latina (+11,6%) e il Nord America (+7,5%). Buona anche la crescita verso i paesi del Far East.

Verso Europa	2014	2015	2016	Var 15/16	9M2015	9M2016	9M2017	Var % 16/17
Far East	15.386	14.904	15.081	1,2%	11.087	11.451	12.064	5,4%
Nord America	2.730	2.585	2.586	0,0%	1.969	1.953	2.040	4,5%
Australasia	184	186	182	-2,2%	142	142	144	n.s.
Medio Oriente	2.358	2.401	2.557	6,5%	1.804	1.980	2.057	n.s.
Africa Sub Sahara	821	849	832	-2,0%	602	594	638	7,4%
America Latina	1.641	1.749	1.828	4,5%	1.308	1.384	1.421	2,7%
Totale	23.120	22.674	23.066	1,7%	16.912	17.504	18.364	4,9%

Da Europa	2014	2015	2016	Var 15/16	9M2015	9M2016	9M2017	Var % 16/17
Far East	6.854	6.942	6.992	0,7%	5.336	5.507	5.812	5,5%
Nord America	3.917	4.181	4.322	3,4%	3.138	3.232	3.474	7,5%
Australasia	546	559	587	5,0%	412	442	501	13,3%
Medio Oriente	3.355	3.631	3.740	3,0%	2.711	2.840	2.834	-0,2%
Africa Sub Sahara	2.161	2.063	2.033	-1,5%	1.416	1.395	1.478	5,9%
America Latina	1.591	1.580	1.602	1,4%	1.198	1.184	1.321	11,6%
Totale	18.424	18.956	19.276	1,7%	14.211	14.600	15.420	5,6%

Verso/da EU	2014	2015	2016	Var 15/16	9M2015	9M2016	9M2017	Var % 16/17
Verso Europa	23.120	22.674	23.066	1,7%	16.912	17.504	18.364	4,9%
Da Europa	18.424	18.956	19.276	1,7%	14.211	14.600	15.420	5,6%
Totale parziale	41.544	41.630	42.342	1,7%	31.123	32.104	33.784	5,2%
Intra Europa	6.692	6.682	6.902	3,3%	4.970	5.257	5.376	2,3%
Totale	48.236	48.312	49.244	1,9%	36.093	37.361	39.160	4,8%

Fonte: DynaLiners (Teu x 1.000)

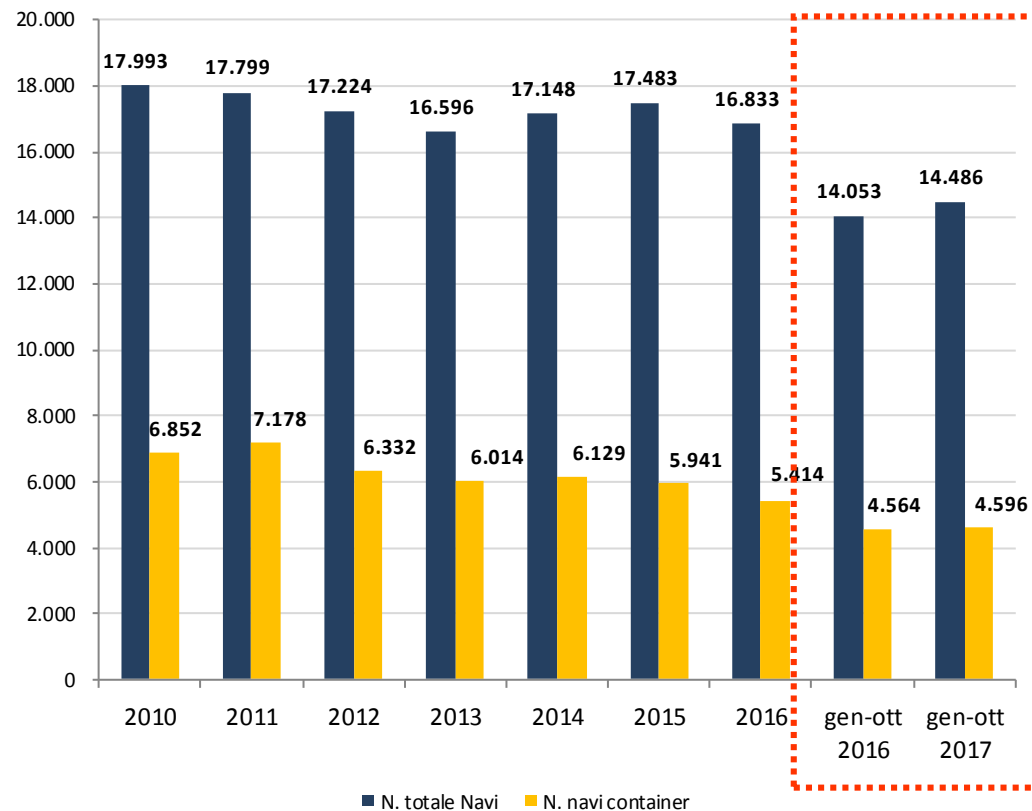


8. Tendenze dello shipping internazionale

Dopo la forte flessione dei passaggi attraverso il canale di Suez registrata nel 2016 (-3,7%), nei primi 10 mesi del 2017 si registra una ripresa del 3,1%.

Essa non riguarda però le navi portacontainer, il cui numero è aumentato di un modesto 0,7%, dopo la decisa flessione dell'8,9% registrata nel 2016.

Anni	N. totale Navi	Var. % anno-anno	N. navi container	Var. % anno-anno
2010	17.993		6.852	
2011	17.799	-1,1%	7.178	4,8%
2012	17.224	-3,2%	6.332	-11,8%
2013	16.596	-3,6%	6.014	-5,0%
2014	17.148	3,3%	6.129	1,9%
2015	17.483	2,0%	5.941	-3,1%
2016	16.833	-3,7%	5.414	-8,9%
gen-ott 2016	14.053		4.564	
gen-ott 2017	14.486	3,1%	4.596	0,7%



Fonte: Suez Canal Authority



8. Tendenze dello shipping internazionale

I principali **porti italiani** nel 2017 hanno movimentato **7,296 milioni di Teu**, con un aumento sul 2016 dello **0,7%**. Il valore del movimentato fa riferimento ai risultati ottenuti nei primi 9 mesi, con l'eccezione di Genova (primi 7 mesi) e Savona (primi 6 mesi).

Ciò che emerge in modo abbastanza netto è la crisi dei 2 porti di transhipping di Gioia Tauro e Cagliari, che mostrano entrambi pesanti perdite di traffico. Al netto dei loro risultati, l'aumento del traffico container dei porti italiani sarebbe stato dell'**8,9%**.

Ottime invece le performance dei grandi porti gateway, quali Genova, La Spezia, Trieste, Napoli e Salerno. Tra i porti minori, in netta crescita Civitavecchia, mentre Savona registra un'ulteriore flessione del traffico del 17,4%, in attesa del nuovo terminal di Vado, non ancora operativo.

Porto	2013	2014	2015	2016	Var. %	2016	2017	Var. %	
Gioia Tauro	3.087,0	2.969,8	2.546,8	2.797,1	9,8%	2.071,2	1.840,8	-11,1%	gen-set
Genova	1.988,0	2.172,9	2.242,9	2.297,9	2,5%	1.331,8	1.522,4	14,3%	gen-lug
La Spezia	1.300,0	1.303,0	1.300,4	1.272,4	-2,2%	850,2	1.003,4	18,0%	gen-set
Livorno	559,2	577,5	780,9	800,5	2,5%	616,6	561,3	-9,0%	gen-set
Trieste	506,0	506,0	501,3	486,5	-2,9%	365,9	457,9	25,2%	gen-set
Venezia	446,4	456,1	560,3	605,9	8,1%	459,2	452,9	-1,4%	gen-set
Napoli	477,0	431,7	438,3	483,5	10,3%	349,4	366,0	4,7%	gen-set
Cagliari	702,1	717,0	747,7	723,0	-3,3%	486,5	350,1	-28,0%	gen-set
Salerno	263,4	320,0	359,3	388,6	8,1%	291,8	327,5	12,2%	gen-set
Ravenna	226,8	222,7	244,8	234,5	-4,2%	176,1	167,8	-4,7%	gen-set
Ancona	152,4	164,9	178,5	185,8	4,1%	139,5	127,0	-9,0%	gen-set
Civitavecchia	54,0	64,4	66,7	74,2	11,2%	52,3	67,6	29,2%	gen-set
Bari	31,4	35,9	50,0	71,6	43,2%	56,5	52,2	-0,1	gen-set
Savona	77,9	81,8	82,7	54,6	-34,0%	30,1	24,9	-17,3%	gen-giu
Taranto	197,3	148,5	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.793,8	9.942,0	10.017,9	10.421,5	4,0%	7.246,9	7.296,9	0,7%	

Fonte: Autorità Portuali (Teu x 1000)



8. Tendenze dello shipping internazionale

Nei primi 9/10 mesi del 2017, i porti censiti del **Mediterraneo** (non italiani) hanno movimentato, complessivamente, 16,9 milioni di Teu con aumento del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2016. Tra i porti maggiori, in forte crescita Barcellona (+31,1%).

In flessione invece il porto di Algeciras (-12,3%), che conferma la crisi dei porti di transhipping della «costa del Nord» del Mediterraneo, rispetto a quelli della «costa Sud», quali Tangeri, che registra un +22,7% e il terminal di Suez Canal C.T. che realizza un più modesto, ma comunque positivo, +0,7%. Tra quelli minori ottime le performance di Damietta (+36%) e di Capodistria (+8,7%).

I porti del **Nord Range** hanno evidenziato un aumento del 4,5%, con ottime performance di Rotterdam (+10,2%) e in misura minore di Anversa (3,2%). Sostanzialmente stabile Amburgo e in lieve flessione Brema.

Mediterraneo	2013	2014	2015	2016	Var. %	2016	2017	Var. %	Periodo
Valencia (ES)	4.327,8	4.441,9	4.615,2	4.722,0	2,3%	3.557,3	3.615,0	1,6%	gen-ott
Algeciras (ES)	4.349,7	4.556,5	4.511,3	4.761,4	5,5%	3.570,1	3.131,6	-12,3%	gen-set
Pireo (GR)	3.163,8	3.576,9	3.327,4	3.675,0	10,4%	2.936,0	3.057,3	4,1%	gen-set
Barcellona (ES)	1.722,3	1.893,3	1.954,3	2.237,0	14,5%	1.883,1	2.469,1	31,1%	gen-ott
Suez Canal C.T (EG)	3.124,8	3.400,3	2.954,1	2.547,6	-13,8%	2.107,4	2.121,9	0,7%	gen-set
Tangeri (MA)	2.500,0	3.077,8	2.964,3	2.896,8	-2,3%	829,3	1.017,5	22,7%	gen-ott
Damietta (EG)	688,1	707,4	719,5	810,3	12,6%	645,7	877,8	36,0%	gen-ott
Capodistria (SI)	600,4	674,0	790,7	844,8	6,8%	631,8	686,6	8,7%	gen-set
Totale	20.476,9	22.328,1	21.836,9	22.494,9	3,0%	16.160,8	16.976,9	5,1%	

Nord Europa	2013	2014	2015	2016	Var. %	2016	2017	Var. %	
Rotterdam (NL)	11.621,0	12.297,6	12.234,5	12.385,2	1,2%	9.260,0	10.200,0	10,2%	gen-set
Anversa (BE)	8.635,2	8.578,3	9.854,0	10.056,6	2,1%	7.557,0	7.798,0	3,2%	gen-set
Amburgo (DE)	9.257,0	9.730,0	8.850,0	8.850,0	0,0%	4.450,0	4.450,0	0,0%	gen-giu
Brema (DE)	5.838,0	5.777,0	5.479,0	5.489,0	0,2%	4.196,0	4.163,0	-0,8%	gen-set
Totale	35.351,2	36.382,9	36.417,5	36.780,8	1,0%	25.463,0	26.611,0	4,5%	

Fonte: Autorità Portuali, DynaLiners (Teu x 1.000)



8. Tendenze dello shipping internazionale

I 18 porti censiti a livello **Mondo** hanno movimentato complessivamente, nei periodi indicati del 2017, 231,4 milioni di Teu, con una crescita del 6,9% rispetto ai 216,5 milioni del 2016. Tale andamento conferma la ripresa dei traffici soprattutto nei porti cinesi.

Mondo	2013	2014	2015	2016	Var. %	2016	2017	Var. %	
Shanghai (CN)	33.617,0	35.290,0	36.540,0	37.130,0	1,6%	30.800,0	33.300,0	8,1%	gen-ott
Singapore (SG)	32.578,7	33.869,3	30.922,3	30.903,6	-0,1%	25.565,1	27.731,3	8,5%	gen-ott
Shenzhen (CN)	23.278,0	24.037,0	24.204,0	23.979,0	-0,9%	20.000,0	21.100,0	5,5%	gen-ott
Ningbo (CN)	17.326,8	19.450,0	20.626,0	21.560,0	4,5%	18.300,0	20.800,0	13,7%	gen-ott
Hong Kong (HK)	22.352,0	22.226,0	20.073,0	19.813,0	-1,3%	16.014,0	17.253,0	7,7%	gen-ott
Guangzhou (CN)	15.309,2	16.610,0	17.570,0	18.885,0	7,5%	15.100,0	16.600,0	9,9%	gen-giu
Qingdao (CN)	15.520,0	16.580,0	17.505,0	18.010,0	2,9%	14.900,0	15.200,0	2,0%	gen-ott
Tianjin (CN)	13.001,0	14.050,0	14.110,0	14.500,0	2,8%	12.100,0	12.800,0	5,8%	gen-ott
Busan (KR)	17.686,1	18.651,9	19.296,0	19.433,0	0,7%	9.828,0	10.193,0	3,7%	gen-ott
Xiamen (CN)	8.007,9	8.572,0	9.183,0	9.614,0	4,7%	7.850,0	8.500,0	8,3%	gen-set
Dalian (CN)	9.912,0	10.128,0	9.301,0	9.414,0	1,2%	8.240,0	8.300,0	0,7%	gen-ott
Kaohsiung (TW)	9.938,0	10.593,0	10.264,0	10.465,0	2,0%	7.680,0	7.680,0	0,0%	gen-ott
Los Angeles (US)	7.868,6	8.340,0	8.160,0	8.856,8	8,5%	7.182,7	7.639,7	6,4%	gen-ott
Long Beach (US)	6.730,6	6.820,8	7.192,0	6.775,2	-5,8%	5.691,9	6.234,9	9,5%	gen-set
Laem Chabang (TH)	6.041,5	6.583,2	6.821,3	7.227,4	6,0%	5.311,0	5.761,0	8,5%	gen-giu
Yingkou (CN)	5.301,0	5.768,0	5.922,0	6.086,0	2,8%	5.130,0	5.200,0	1,4%	gen-ott
New York (US)	5.467,3	5.772,3	6.372,0	6.252,0	-1,9%	4.656,8	5.011,5	7,6%	gen-ott
Manila (RP)	3.781,8	3.672,6	4.135,1	4.427,0	7,1%	2.154,5	2.175,7	1,0%	gen-set
Totale	253.717,5	267.014,2	268.196,8	273.330,9	1,9%	216.503,9	231.480,1	6,9%	

Fonte: Autorità Portuali, DynaLiners (Teu x 1.000)

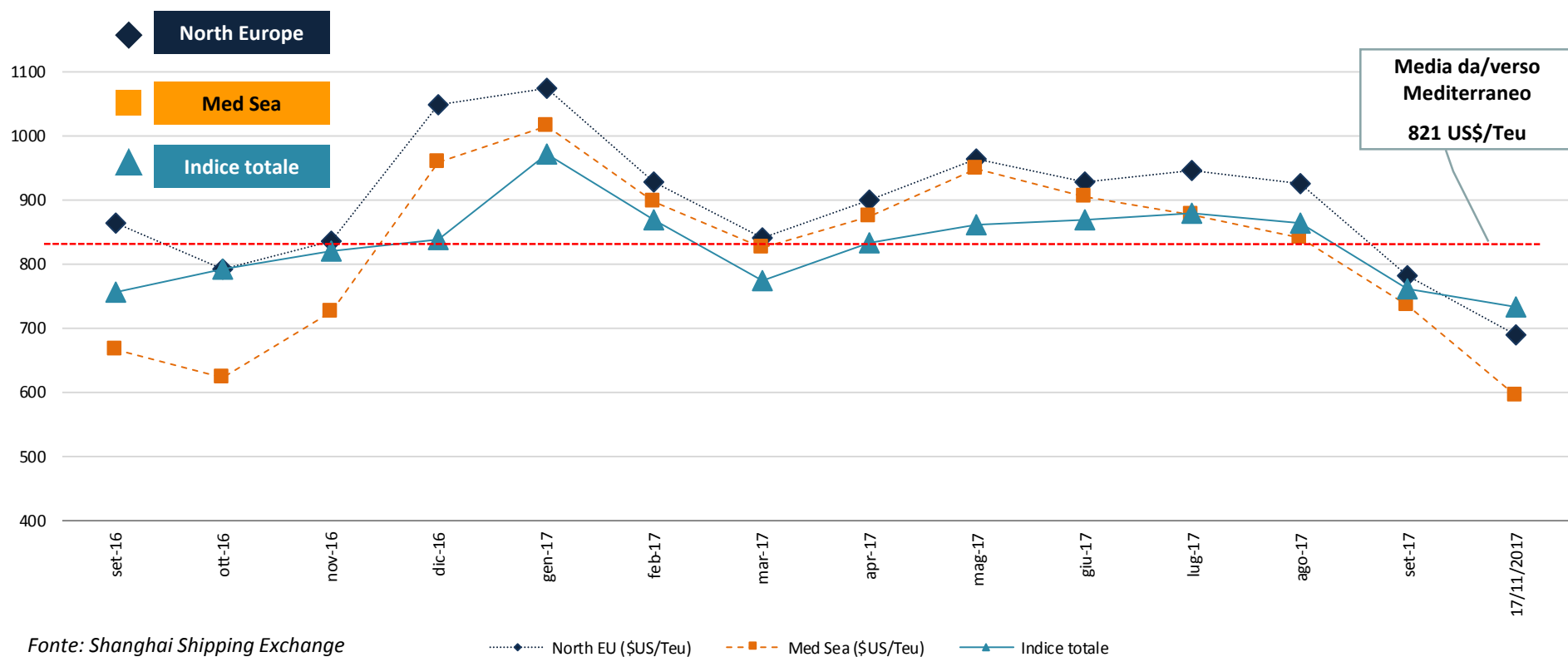


8. Tendenze dello shipping internazionale

Nel grafico seguente è indicato l'andamento, nel periodo maggio 2016 – 11 novembre 2017, dei noli (US\$/Teu) dalla Cina verso i porti del North Range e il Mediterraneo, oltre al valore medio complessivo.

Nel periodo che va da maggio 2016 a settembre 2017, i noli verso i porti del Mediterraneo sono aumentati del 10,5% , per poi flettere decisamente negli ultimi 2 mesi, portandosi a 595 US\$/Teu l'11 novembre (-19% rispetto alla media di settembre).

Nonostante la ripresa, il periodo rimane caratterizzato da incertezza, con forti e repentine oscillazioni anche nel brevissimo periodo.





8. Tendenze dello shipping internazionale

Nel periodo novembre 2016-novembre 2017, il prezzo del Brent (il petrolio estratto nel Mare del Nord) ha oscillato tra un minimo di 44,43 \$/barile dell'11 novembre 2016, ad un massimo di 63,20 \$/barile il 22 novembre 2017. Il mercato, oggi in rialzo, rimane comunque estremamente volatile e poco prevedibile.

Gli accordi tra paesi Opec e non-Opec sui tagli alla produzione che cercano di stabilizzare il prezzo, non hanno sortito grandi effetti. Secondo gli analisti del settore, sono vari i fattori che attualmente rendono difficili le previsioni: la riduzione della domanda proveniente dai paesi Occidentali, ma anche da quelli emergenti, la diffusione delle energie alternative e rinnovabili e infine lo *shale oil* statunitense che ha reso quasi autosufficienti gli USA.

Andamento del prezzo del bunker in alcuni porti (IFO 180, \$/t)

